


	<p style="text-align: center;"><b>Note in UIL</b>  <b>Uil Scuola Torino - Via Bologna, 11</b>  <b>Tel. 011/58.57.013</b>  <b>torino@uilscuola.it; torino2@uilscuola.it</b>  <b>9 settembre 2021</b></p>	
<p><b>da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70</b></p>		

## A TUTTE LE RSU E DELEGATI DELLA UIL SCUOLA A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.

RIUNIONE MINISTRO SINDACATI

### Contratto e Atto di indirizzo all'Aran per il rinnovo del contratto 2019/2021 I TEMI DELL' INCONTRO

#### Scuola

L'incontro di oggi rappresenta un'occasione importante per pianificare il da farsi. Rinnovare il contratto significa definire diritti e doveri. Se vogliamo iniziare un negoziato per rinnovare il contratto, bisogna innanzitutto **evitare fughe in avanti e partire dalla comunità educante** – questa la richiesta giunta in premessa dal segretario generale della Uil Scuola nel corso della riunione di questa mattina sul rinnovo del contratto a con il ministro Bianchi, il Capo di gabinetto Luigi Fiorentino e il capo Dipartimento Stefano Versari. La delegazione Uil Scuola composta dai segretari D'Aprile, Ricci e Turi.

Il primo tema sollevato è quello delle **incursioni legislative sul testo contrattuale**: la richiesta al ministro è quella di evitare disposizioni concorrenti o che subentrano a posteriori come accaduto in passato.

Questione centrale per la Uil scuola è il **modello a cui fare riferimento**: la scuola italiana della nostra costituzione. La domanda centrale è: **come si tutela la libertà di insegnamento?**

Altro tema è quello legato alla **flessibilità normativa del contratto** e le basi poste nel **Testo Unico 165/01**. Abbiamo una norma, che ci siamo conquistati e che ci consente di intervenire a modifica di norme esistenti l'articolo 2, comma 2, del D.leg.vo n. 165.

Tra i temi posti in evidenza dall'Amministrazione – che ha parlato di un Atto di indirizzo che segue e si connette con il Patto per la Scuola firmato dalle Confederazioni e dalle categorie e per questo considerato come segnale di apertura negoziale – quello della **formazione** e dell'Alta formazione (capitolo per il quale nel Pnrr istruzione sono stati individuati 39 miliardi di euro).

Stiamo parlando di **un diritto non** di un **obbligo**: ha detto Turi in riferimento alle ipotesi di formazione obbligatoria. Siamo disponibili a firmare un contratto per convinzione, non per adesione, in nome di un obiettivo unico: rinnovare la scuola tenendo sempre presente un milione di persone deve essere *'coinvolto'*, non *'riformato'*. La libertà di insegnamento e il modello costituzionale di partecipazione democratica della Scuola, non può essere messo in discussione neanche dall'Europa che, peraltro non lo chiede neanche.

#### Dirigenza scolastica

All'incontro con le Confederazioni e le categorie - un'ora di tempo in tutto con interventi contati a minuti - ha fatto seguito quello destinato alla Dirigenza scolastica che ha avuto gli stessi limiti temporali. Per mettere a punto un buon contratto bisogna definire bene la **funzione del dirigente scolastico**, la sua figura professionale – ha detto Turi – sottolineando come il riferimento debba essere quello della comunità educante e non del manager aziendale.

**Risorse incerte** e a singhiozzo, ritardi e poca chiarezza nelle misure destinate alle scuole, **responsabilità improprie**, peso dei provvedimenti disciplinari sono le questioni più urgenti da risolvere attraverso la declinazione contrattuale. L'aver appiattito la dirigenza scolastica a quella amministrativa ha avuto degli effetti penalizzanti per tutta la comunità educante – ha detto Rosa Cirillo. Il dirigente risponde di responsabilità che non dipendono direttamente dal suo comportamento ma derivano spesso piuttosto da decisioni politiche altrui.

Le problematiche retributive condizionate da un meccanismo perverso fanno sì che non solo non vi sia certezza della retribuzione percepita ma che addirittura la stessa complessità degli istituti sia diversamente retribuita a seconda della regione in cui ci si trova. E' necessario trovare in forma permanente i fondi necessari per prevedere la spesa e sanare per tempo le eventuali incapienze create, dando certezze e garanzie necessarie al lavoratore. La stessa mobilità necessita di correttivi che pure in questi anni la Uil Scuola ha già suggerito.